

STUDI ECUMENICI

rivista trimestrale anno XL / N. 3-4 luglio-dicembre 2022

Etica ecumenica.
La via del discernimento



VENEZIA
Istituto di Studi Ecumenici
San Bernardino

cessità del confronto non soltanto come formale esigenza di consultazione, ma come passaggio necessario in ordine ad adeguate prese di decisione. Tali dinamiche esigono, però, un profondo ripensamento del ruolo e dei percorsi formativi rispettivamente dell'episcopo e del presbitero, per disegnare forme di *leadership* orientate ad una *governance* collaborativa e cooperativa.

Un testo in cui la buona leggibilità non va a detrimento della qualità di una riflessione di alto livello, ma che al contrario vi inserisce una forte dimensione propositiva. Una lettura importante per vivere più consapevolmente le sfide di questo tempo sinodale, cogliendo la densità ecclesiologica dei processi in atto.

Simone Morandini

PERRONI M. - SALVARANI B. (a cura), *Guardare alla teologia del futuro. Dalle spalle dei nostri giganti*, Claudiana, Torino, 2022, p. 304.

Il volume raccoglie 25 biografie teologiche degli studiosi che hanno lasciato un solco nella teologia del XX e XXI secolo, denominati dai curatori *giganti* appunto. Una polifonia di voci, essenziale e determinante perché come si legge nella Introduzione: "Da sempre la vita delle Chiese dipende anche dalla qualità

della riflessione teologica e soprattutto dalla capacità di guardare in avanti, preparando il futuro".

Chi pensa teologicamente non mira al "per sempre" ma al "di continuo". Teologia quindi del futuro, delineata lasciandosi guidare da teologhe e teologi che hanno aperto varchi e ambiti di riflessione in un periodo storico che ha visto il Vaticano II segnare uno spartiacque fra prima, durante e dopo il Concilio stesso, in una trasmissione fedele alla Parola rivelata ma che sappia anche guardare al futuro.

Marinella Perrone è stata docente di Nuovo Testamento al Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma, e docente invitato alla Pontificia Facoltà Teologia Marianum, inoltre è la fondatrice del Coordinamento Teologhe Italiane. Autrice di numerose opere. Brunetto Salvarani è teologo, scrittore e docente di Missiologia e Teologia del dialogo alla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna a Bologna e al ISSR di Modena e Rimini. Autore di numerose pubblicazioni.

Si tratta di cogliere e porgere la dialettica intergenerazionale che influisce sul pensiero e sulla prassi: "Da sempre la vita delle Chiese dipende anche dalla qualità della riflessione teologica e, soprattutto, dalla sua capacità di guardare in avanti, preparando il futuro. La morte di alcuni teologi, uomini e donne, che hanno segnato la storia

del pensiero nella seconda metà del Novecento e che hanno elaborato la loro teologia intrecciandola con le aspettative del preconcilio, gli entusiasmi del concilio e le fatiche del postconcilio, non può significare l'interruzione della trasmissione che, di generazione in generazione, assicura alla Chiesa la sua fedeltà al Vangelo e un'apertura alle ragioni del futuro. Da qui è nato questo libro in cui un buon numero di teologi e teologhe riflette su alcuni di quei protagonisti che, scomparsi di recente, si sono mostrati capaci di pensare nel loro tempo la Chiesa e il mondo di domani".

La scelta dei teologi e delle teologhe, appartenenti a diverse Chiese, si è ristretta a coloro che ormai avevano lasciato la storia e così portato a compimento il loro pensiero che "ha sempre assicurato alla Chiesa la sua fedeltà al Vangelo e offerto una possibile apertura alle ragioni del futuro".

Vivacità e acutezza di pensiero e di espressione li caratterizzano, rimandando ai giganti assenti, opzione dovuta ai margini imposti alla pubblicazione. Se si vuole opzione discutibile ma un'opzione pure andava concretata: "abbiamo deciso di occuparci solo di quei teologi che sono morti nelle prime due decadi di questo secolo".

Non si incontra quindi una silloge, autorevole finché si vuole, archeologica e venata di nostalgia

ma un progetto che punta al fiero di chi verrà in futuro a cimentarsi con il pensiero biblico e teologico in un orizzonte ecumenico e transreligioso.

Si stagliano due percorsi, l'uno di genere, l'altro planetario, dove nel primo bibliste e teologhe sono una notevole presenza, mentre nel secondo si fa spazio all'Africa e all'Asia.

Scriva B. Salvarani nell'Introduzione: "Come ha posto in luce Philip Jenkins, nel suo classico *La Terza Chiesa* [2004], stiamo oggi attraversando un momento di trasformazione profonda nella storia delle religioni, un mutamento silenzioso che il cristianesimo ha già conosciuto nel secolo scorso, con il suo centro di gravità spostatosi impetuosamente verso il Sud: Africa, America latina, Asia ... Nei prossimi decenni il cristianesimo dovrebbe godere di un autentico boom mondiale, anche se la grande maggioranza dei credenti non sarà bianca, né europea, né euroamericana".

Percorrere l'indice del saggio significa già percorrere la storia in evoluzione della teologia e di questi teologi detti dagli autori giganti: *Giuseppe Alberigo: Ovvero: della storia come metro e sperone della teologia nel rinnovamento delle Chiese* di Alberto Melloni; *Rubem Alves: Tornare a immaginare* di Marco Dal Corso; *Tissa Balasurya: Verso l'uomo planetario: tracce di*

una teologia pubblica di Gaetano Sabetta; Kari Elisabeth Børresen: *Dalla Patristica alla Matristica* di Selene Zorzi; Olivier Clément: *Un ponte di luce tra le diverse sponde della cristianità* di Natalino Valentini; James Cone: *La teologia nera della liberazione* di Paolo Naso; Mary Daly: *Contro il ginocidio* di Letizia Tomassone; Paolo De Benedetti: *Pensieri teologici, ironici e marrani* di Massimo Giuliani; James D.G. Dunn: *Accademico e ministro* di Rossana Virgili; Jacques Dupuis: *Dalla frontiera del pluralismo teologico* di Sergio Tanzarella; Jean-Marc Ela: *"La mia fede di africano"* di Giulio Albanese; Claude Geffré: *La reinterpretazione creativa della fede* di Claudio Monge; Rosemary Goldie: *Una "reliquia" del Concilio* di Cettina Militello; Catharina Halkes: *Dopo il silenzio ... la tempesta* di Clara Aiosa; Martin Hengel: *Dallo stesso grembo* di Eric Noffke; Hans Küng: *La battaglia per la libertà* di Vito Mancuso; Ghislain Lafont: *Abitare la tradizione per immaginare il futuro* di Stella Morra; Johann Baptist Metz: *La responsabilità della speranza, vivere davanti a Dio, senza Dio ovvero il racconto delle vittime per amore della giustizia* di Vito Impellizzeri; Raimon Panikkar: *La vita nella Vita* di Roberto Mancini; Paolo Prodi: *Nelle pieghe della genesi della modernità* di Marcello Neri; Paul Ricoeur: *Il modo simbolico* di Andrea Grillo; Juan Carlos Scanno-

ne: *Il popolo come costruzione progressiva di un mondo comune* di Fabrizio Mandreoli; Edward Schillebeeckx: *Chiesa, tradizione, ministeri: una lezione sempre attuale* di Serena Noceti; Dorothee Sölle: *Il cristianesimo disincantato e la mistica degli occhi aperti* di Fabrizio Bosin; Adriana Zari: *L'eremita laica e lo Shabbath di tutti* di Stefano Sodarò; Erich Zenger: *Un gigante con il Libro sotto il braccio* di Antonio Autiero.

A Cristina Simonelli l'arduo compito della postfazione: "Un libro come questo è, nel suo complesso, una rassegna della ricerca teologica del XX secolo, con il vantaggio netto rispetto a molti repertori del genere di raccogliere una memoria effettivamente critica, inclusiva, promettente".

Il linguaggio teologico, così specifico, ha risentito, ovviamente, dell'epoca in cui è nata la riflessione dell'uno dell'altro teologa/o, della filosofia, dell'arte e in genere di tutta la cultura coeva.

Da qui la diversità dell'altezza teologica di alcuni personaggi, pur rimanendo incontestabile l'interesse da loro suscitato e la sollecitazione data a nuove riflessioni.

Cristiana Dobner